AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CONSIGLIO: IRA OPPOSIZIONI, “MANCE ELETTORALI, ORA BASTA!”, “IN ABRUZZO GRAVE QUESTIONE MORALE”

28 Agosto 2024



L’AQUILA – “In Abruzzo c’è un’emergenza democratica e una questione morale che non può più essere ignorata. Quanto accaduto ieri nel corso dell’approvazione dell’Assestamento di bilancio è squalificante per l’Ente regione e per la funzione istituzionale che dovrebbe svolgere a beneficio dei territori e di chi li abita”.

Parole durissime, da parte dei consiglieri regionali di opposizione del Patto per l’Abruzzo che questa mattina hanno tenuto una conferenza stampa con il capogruppo Luciano D’Amico, dopo l’approvazione della legge di assestamento, “arricchita”, al fianco di rifinanziamento di importanti leggi, anche da oltre 1,7 milioni di euro di interventi mirati, per singoli comuni e iniziative, “suggerite”, da questo o quel consigliere.

“La Giunta Marsilio continua con arroganza a utilizzare le risorse pubbliche senza tener conto delle reali esigenze dei cittadini e di quelle criticità che, dopo sei anni di governo centrodestra in Abruzzo, sono divenute vere e proprie emergenze. Questo metodo di lavoro continua a vederci fermamente contrari. L’Abruzzo – hanno incalzato i consiglieri regionali – dopo 6 anni di governo centrodestra, registra enormi difficoltà che si acutizzano proprio nelle competenze su cui l’Ente regionale, anche attraverso un corretto utilizzo dell’Assestamento di Bilancio, avrebbe dovuto offrire risposte concrete e soluzioni percorribili”.

“Mentre la Giunta Marsilio si attarda in discussioni interne la sanità in Abruzzo rischia piombare nuovamente nel baratro del commissariamento: i dati registrano ben 128 milioni di euro di disavanzo delle Asl nel 2023 e, ad agosto, ancora non si conosce lo stato reale dei conti del primo semestre 2024 – ha sottolineato D’Amico -. La Procura della Corte dei Conti evidenzia che i pazienti di alcuni reparti ospedalieri sono costretti a portare i farmaci da casa a proprie spese; le liste d’attesa per esami diagnostici e prestazioni sanitarie sono lunghissime e costringono molti utenti a recarsi fuori regione o, nel peggiore dei casi, a rinunciare alle cure (le prestazioni sanitarie in Abruzzo dall’inizio del Governo Marsilio sono calate da 158mila a 137mila); il personale è sotto organico e i Pronto soccorso degli ospedali più grandi sono quotidianamente al collasso”.

E ancora: “non va meglio per il trasporto pubblico, seconda voce di bilancio della Regione dopo la sanità. Il costo dei biglietti è aumentato con la motivazione di un adeguamento sull’inflazione che non trova, però, riscontro nei numeri: nel 2012, per esempio, il carburante era più caro di oggi, così come il costo per unità di personale in TUA, la principale azienda del settore, nel 2015 era più alto di quello attuale. L’aumento probabilmente è servito più a colmare il definanziamento al TPL attuato dal centrodestra, per 1,6 milioni a vantaggio della Film Commission, o a recuperare inefficienze”.

“In questo scenario gli agricoltori aspettano da oltre 13 mesi i ristori per i danni da peronospora, la crisi idrica non trova soluzioni e il comparto industriale è in sofferenza, con le maggiori aziende che continuano a prorogare la cassa integrazione in un clima di delocalizzazione. La Corte dei Conti, inoltre, ci dice che l’Abruzzo, insieme all’Umbria, è l’unica Regione che non ha raggiunto i livelli di PIL pre covid, ed è l’ultima in Italia tra le regioni in transizione per utilizzo dei fondi europei”, proseguono io consiglieri.

Da qui la condanna senza appello delle mance elettorali”

Di tutte queste importanti criticità non c’è traccia nella legge di Assestamento di bilancio, approvata in aula e la gestione dei lavori da parte del Presidente del Consiglio ha inibito ogni discussione e confronto democratico, tanto da costringerci ad abbandonare l’aula in segno di protesta. Non staremo a guardare mentre il centrodestra continua a finanziare, senza alcun criterio di oggettività, interventi estemporanei e utilizza atti formali come il bilancio per quelle che molti definirebbero regalie o mance elettorali. Un atteggiamento che continueremo a contrastare in ogni sede anche in nome della trasparenza e del diritto dei cittadini di sapere come vengono utilizzate le risorse pubbliche che appartengono, ricordiamolo sempre, a tutti gli abruzzesi”, concludono.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli